



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA
Dipartimento di
Giurisprudenza



FONDAZIONE
DI MODENA



ORDINE AVVOCATI
MODENA

Infortuni sul lavoro e malattie professionali nel territorio della provincia di Modena

Dati statistici, aspetti epidemiologici e attività di prevenzione nelle imprese

Giovedì 21 settembre 2023, dalle ore 15:00

Sala Panini · Camera di commercio · via Ganaceto, 134 · Modena

15:00 *Saluti istituzionali*

- **Vincenzo COLLA** | Assessore al Lavoro Regione Emilia-Romagna
- **Andrea BOSI** | Assessore alle Politiche per il lavoro Comune di Modena
- **Alberto TAMPIERI** | Vicedirettore del Dipartimento di Giurisprudenza UNIMORE

Coordinamento dei lavori

- **Luigi FOFFANI** | Professore ordinario di Diritto penale UNIMORE, P.I.

Introduzione

- **Luca LODI** | Consulente del lavoro, gruppo di ricerca UNIMORE

15:30 *Presentazione e analisi delle statistiche*

- **Gianluca NAPOLETANO** | Dirigente responsabile Ufficio INAIL Modena
- **Francesco GATTOLA** | Dirigente Ispettorato territoriale del lavoro Modena
- **Davide FERRARI** | Dirigente Dipartimento di Sanità pubblica AUSL Modena
- **Ludovico BIN** | Ricercatore di Diritto penale UNIMORE

17:00 *Relazione conclusiva*

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e le sfide per il diritto

- **Rocco BLAIOTTA** | già Consigliere e Presidente di Sezione della Corte suprema di Cassazione, Docente di Diritto penale del lavoro LUISS

Segreteria scientifica: Dott. Riccardo Orlandi riccardo.orlandi@unimore.it

in collaborazione con



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dati sull'attività di vigilanza svolta dalle ASL

I programmi di prevenzione nei luoghi di lavoro del PRP 2021-2025

Dr. Davide Ferrari
SPSAL Azienda USL Modena

**ALCUNI DATI SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA
SVOLTA DAL
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
DELL'AZIENDA USL DI MODENA**

Dati attività SPSAL – resoconto al 31.12.2022

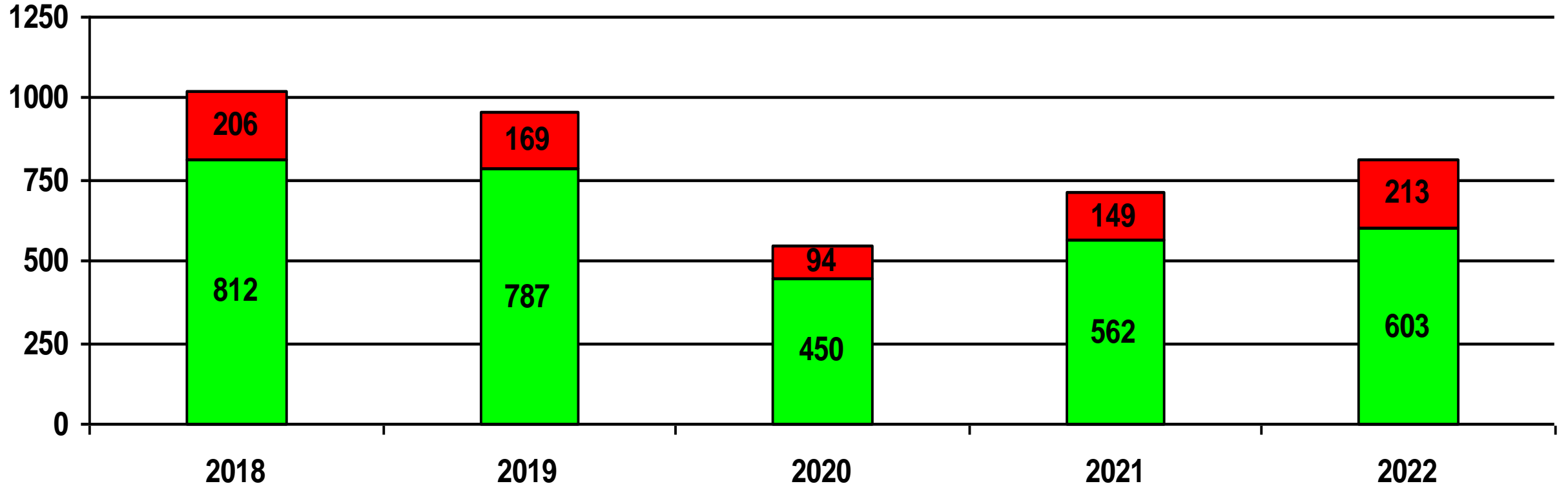


Attività/indicatore	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Note
n. imprese controllate e % sul totale PAT del territorio provinciale PAT (posizioni assicurative territoriali) fornite da INAIL	3067 pari al 8,51 % delle 36.043 PAT	2903 (di cui 44 controlli senza accesso) pari al 8,2% delle 35600 PAT	1931 pari al 5,7% delle 34130 PAT	2457 pari al 7,2% delle 34130 PAT	2430 (di cui 2371 con accesso ispettivo) pari al 6,95% delle 34950 PAT	
Provvedimenti	612	543	259	511	684	Verbali di prescrizione, disposizione e sanzioni amministrative
Inchieste infortuni e malattie professionali	131	138	135	167	166	D'ufficio o su delega dell'A.G.
Piano edilizia : n. cantieri ispezionati	1027	956	544	711	840	
Piano agricoltura : n. aziende ispezionate	161	153	95	153	156	
Piano cancerogeni: n. aziende ispezionate	42	43	21	42	42	
Piano patologie muscolo scheletriche: n aziende ispezionate	55	55	19	27	35	
Piano Stress Lavoro Correlato: n aziende ispezionate	14	15	2	10	11	

Vigilanza congiunta tra Enti

- Edilizia (SPSAL, ITL, INAIL)
- Agricoltura (SPSAL, ITL)
- Attività manifatturiere e di servizi a elevato rischio di irregolarità (SPSAL, ITL)
- Controlli su aziende che hanno richiesto riduzione premio INAIL (SPSAL, INAIL, VdF)
- Ambienti a rischio asfissia (SPSAL, ITL, VdF)

Cantieri edili regolari e irregolari



% cantieri irregolari

20%

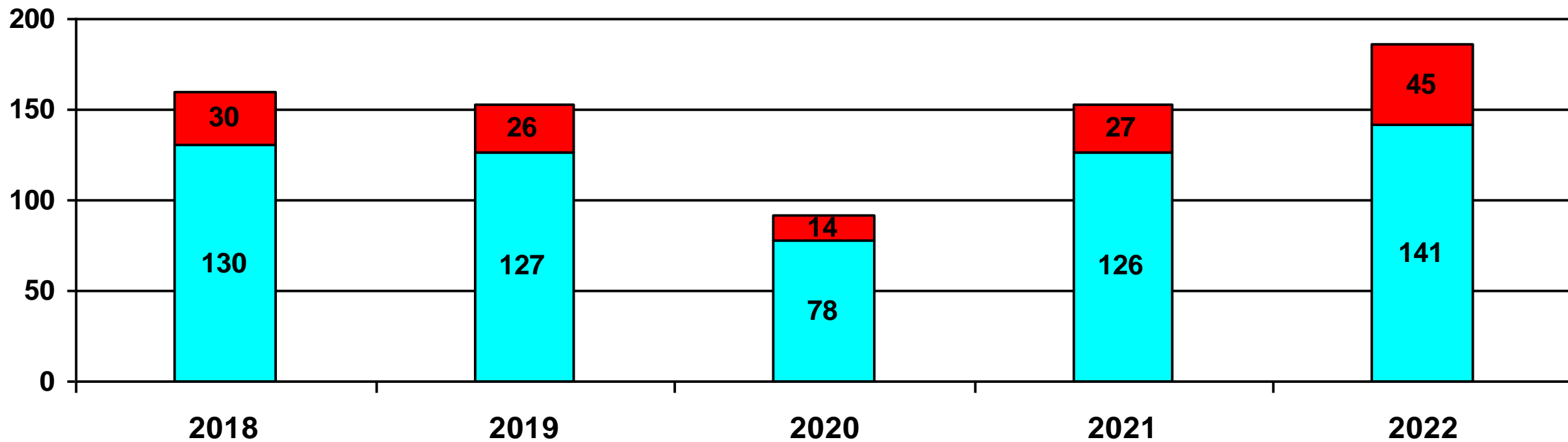
18%

17%

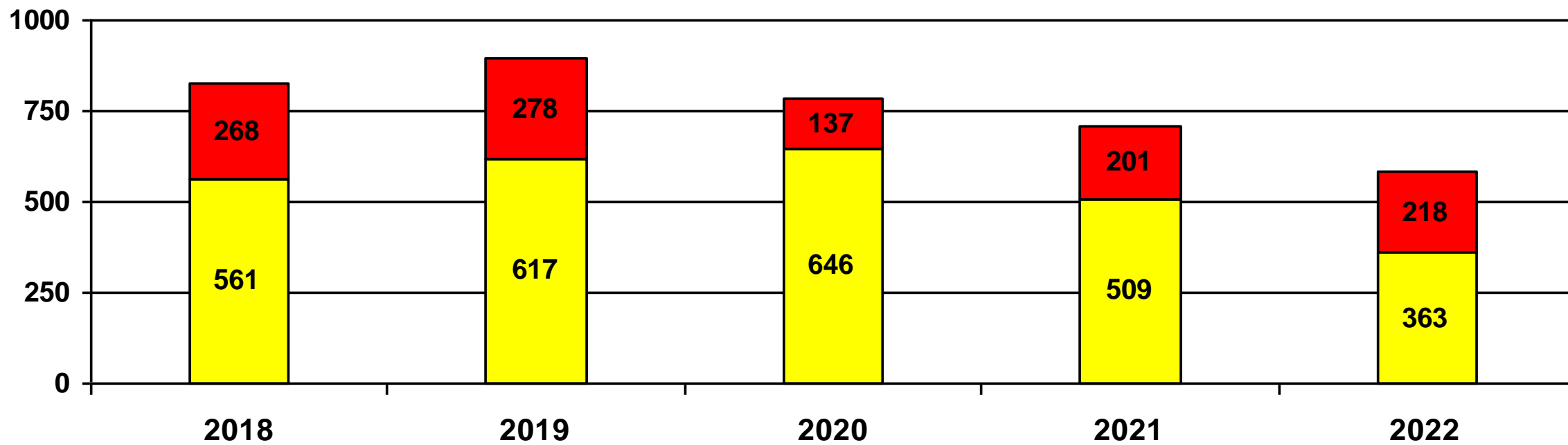
21%

26%

Aziende Agricole regolari e irregolari



Aziende altri settori regolari e irregolari



Le irregolarità più frequentemente contestate

variano nei diversi settori produttivi e rimangono sostanzialmente costanti nel corso degli anni: :

- carenze nei sistemi di protezione dalle cadute dall'alto (parapetti, ponteggi, scale, passerelle, sistemi di trattenuta) e nell'ottemperanza degli obblighi organizzativi, formali e documentali per quanto riguarda l'edilizia;
- carenze di sicurezza delle macchine agricole (in particolare trattori)
- carenze di sicurezza di macchine e impianti e degli obblighi formali e documentali nella metalmeccanica;
- carenze di sicurezza e di prevenzione dei rischi da polveri e fibre, sostanze chimiche, rumore, e fattori disergonomici in metalmeccanica e ceramica, questi ultimi prevalenti anche nel settore agroalimentare.

Grazie al meccanismo previsto dal D.Lgs 758/94 che consente la depenalizzazione a seguito dell'ottemperanza, nei limiti di tempo fissati dall'Organo di Vigilanza, e del pagamento in sede amministrativa della sanzione pecuniaria prevista, le percentuali di ottemperanza alle prescrizioni conseguenti al riscontro di irregolarità restano elevate, superiori al 90%

**Dati sull'attività di vigilanza
in materia di salute e sicurezza sul lavoro
svolta dalle Aziende USL della regione Emilia-Romagna
nell'anno 2022**

[report siras 2022 sintesi.pdf](#)



Piano Regionale della Prevenzione Emilia-Romagna

Programmi Predefiniti

(tutte le Regioni sono impegnate nella loro attuazione)



PP1 - SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

PP2 - COMUNITA' ATTIVE

PP3 - LUOGHI DI LAVORO che promuovono salute

PP4 - DIPENDENZE

PP5 - SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

PP6 - PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

PP7 - PREVENZIONE IN EDILIZIA ED AGRICOLTURA

PP8 - Prevenzione rischio cancerogeno, patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PP9 - AMBIENTE CLIMA E SALUTE

PP10 - MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO RESISTENZA

Programmi Liberi



(inseriti come scelta autonoma perché strategici per l'Emilia-Romagna e in alcuni casi sfidanti e innovativi)

- **PL11 - Interventi nei primi 1000 giorni vita**
- **PL12 - Infanzia e adolescenza in condizioni di vulnerabilità**
- **PL13 - SCREENING**
- **PL14 - Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP – ER)**
- **PL15 – SICUREZZA CHIMICA**
- **PL16 - VACCINAZIONI**
- **PL 17 - MALATTIE INFETTIVE**
- **PL18 - ECO HEALTH Salute Alimenti, Animali, Ambiente**
- **PL19 - ONE HEALTH Malattie infettive**
- **PL 20 – Stili di vita: dalla promozione alla presa in carico**

PP06 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Obiettivi

Il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) è lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese. Questo per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza,. Il PMP si configura come un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, da attivare in tutte le Regioni.

Tenendo conto dell'andamento degli infortuni (anche mortali), delle notifiche delle malattie professionali, delle evidenze di non conformità rilevate nell'ambito delle pregresse attività di controllo e delle caratteristiche socio-economiche del tessuto produttivo regionale, sono stati individuati per la Regione Emilia-Romagna tre "ambiti" specifici, nei quali intervenire con un PMP:

1. percezione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto;
2. prevenzione degli infortuni da investimento e da movimentazione di carichi nel comparto della logistica;
3. sicurezza di macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni.

PP07 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Obiettivi

Il Programma prevede attività di vigilanza, controllo, assistenza in cantieri e aziende agricole presenti sul territorio mediante l'attivazione di due Piani Mirati di Prevenzione:

- PMP: "Prevenzione del rischio di cadute all'alto collegato alla rimozione dell'amianto, al rifacimento dei tetti e al montaggio/smontaggio dei ponteggi";
- PMP in agricoltura: "Prevenzione del rischio di infortunio conseguente all'utilizzo di macchine in agricoltura".

Azioni

- Sviluppo di collaborazioni e azioni integrate con gli *stakeholder* della prevenzione (Ispettorato del Lavoro, INAIL, INPS, Vigili del Fuoco, Partì Sociali, Organismi Paritetici) nei luoghi di lavoro. Continuerà la collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, caccia e pesca, il gruppo regionale macchine, il gruppo nazionale agricoltura e con il Ministero dello Sviluppo Economico.
- Attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese applicando i principi dell'*empowerment* e dell'assistenza e attivazione dei PMP.
- Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti.
- Predisposizione e applicazione di strumenti semplificati per l'attuazione efficace delle procedure per la sicurezza nelle microimprese dell'edilizia.
- Formazione delle figure della prevenzione.
- Percorsi formativi di abilitazione per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro, tutela della salute e sicurezza per studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali.
- Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale e informativo.

PP08 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Obiettivi

Il Programma è articolato su diverse strategie di intervento mirate al contrasto dei tre rischi professionali. I cardini della programmazione regionale sono:

- definizione con le parti sociali delle strategie, condivisione degli obiettivi degli interventi di prevenzione e confronto sugli strumenti necessari all'interno del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08;
- realizzazione di programmi di formazione degli operatori dei SPSAL, per accrescere le competenze (tecniche, di organizzazione del lavoro) sui rischi oggetto del Programma, e delle figure aziendali della prevenzione, per migliorare le capacità di fare prevenzione sul luogo di lavoro in un'ottica di salute globale del lavoratore;

- realizzazione/aggiornamento di almeno un documento tecnico di buone pratiche per ciascuno dei rischi propri del programma.

Per ogni fattore di rischio verrà progettato uno specifico Piano Mirato di Prevenzione:

- PMP "Riduzione e contenimento dell'esposizione agli agenti cancerogeni professionali più diffusi sul territorio regionale";
- PMP "Individuazione di buone pratiche per la valutazione del rischio e l'adozione di soluzioni per la riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti";
- PMP "Promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani anche per contrastare possibili violenze e aggressioni".

Saranno inoltre attivati interventi di gestione dei rischi psicosociali mediante azioni di supporto psicologico e di prevenzione del fenomeno delle aggressioni rivolte ad operatori delle Aziende Sanitarie regionali.

PL14 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO (SIRP-ER)

Obiettivi

Mediante SIRP-ER saranno resi disponibili: dati su infortuni e malattie professionali (Flussi informativi, InForMo, MalProf); registri di patologia tumorale (ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica); registri di rischio (esposti ad agenti cancerogeni, report da registro notifiche preliminari cantieri); sorveglianza sanitaria (effettuata dai medici competenti e sorveglianza ex esposti); attività di prevenzione e controllo; indagini e approfondimenti specifici; documentazione ed esiti dei Piani Mirati di Prevenzione.

Strategica è la sinergia tra enti e parti sociali per valorizzare e mettere in relazione le banche dati disponibili, con l'obiettivo di un progressivo miglioramento e una costante verifica del SIRP-ER con i portatori di interesse (aziende, parti sociali e ogni altro soggetto interessato).

Il Programma intende anche realizzare azioni di formazione e comunicazione finalizzate a promuovere capacità di analizzare e valorizzare i dati disponibili al fine di una maggiore efficacia di azione da parte dei portatori di interesse.

Obiettivi

Rafforzare la rete di aziende che promuovono salute costruita in Regione Emilia-Romagna, a partire dal PRP 2015-2019, con la collaborazione dei medici competenti che operano sul territorio formati alla conduzione di interventi di counselling motivazionale con l'approccio del modello transteorico del cambiamento.

In ambiente di lavoro la distribuzione delle patologie croniche risente di quella rilevata nella popolazione generale, le differenze di prevalenza nella popolazione lavorativa sono principalmente legate all'età dei soggetti che lavorano. Dall'analisi dei dati rilevati nei lavoratori che hanno partecipato ai progetti regionali sulla promozione della salute si è potuta osservare la diffusione dei fattori di rischio:

- il 41% è parzialmente attivo e il 16% sedentario;
- il 23% dei lavoratori che ha partecipato al progetto fuma;
- il 64% dei lavoratori intervistati consuma alcolici.

Azioni

- Predisposizione di un Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro.
- Conclusione di accordi formalizzati intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del Programma con un ente/organizzazione in rappresentanza degli stakeholder coinvolti.
- Predisposizione di un programma regionale di formazione al counselling breve rivolto ai medici competenti.
- Realizzazione di percorsi per il coinvolgimento delle aziende private/PA all'adozione di interventi che promuovono sani stili di vita.
- Mantenimento di percorsi per il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere all'adozione di interventi che promuovono sani stili di vita.
- Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale.
- Promozione di sani stili di vita nelle donne che lavorano, con particolare riferimento alla predisposizione di programmi volti ad aumentare l'attività fisica e la corretta alimentazione.

Le Buone pratiche per i Programmi dell'Area salute e sicurezza sul lavoro del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche>



Buone pratiche per la prevenzione degli infortuni da investimento nel comparto della logistica

PP06 - Piano Mirato di Prevenzione
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025



Buone pratiche per la prevenzione degli infortuni da movimentazione di carichi nel comparto della logistica

PP06 - Piano Mirato di Prevenzione
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025



Buone pratiche per la sicurezza di macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni

Valutazione dei principali requisiti di sicurezza delle macchine marcate CE e dei requisiti all'inserimento nel ciclo produttivo

PP06 - Piano Mirato di Prevenzione
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025



Buone pratiche per la prevenzione del rischio di infortunio conseguente all'utilizzo dei trattori agricoli

PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025



Buone pratiche per la sensibilizzazione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto

PP05 - Piano Mirato di Prevenzione
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025



Buone pratiche per la riduzione e il contenimento dell'esposizione a gas di scarico diesel nelle attività di autofficina

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025



Buone pratiche per la prevenzione del rischio di cadute dall'alto nei lavori in quota con l'uso dei ponteggi metallici

PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025



Buone pratiche per la promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani, anche per contrastare possibili violenze e aggressioni

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025



Buone pratiche per la valutazione del rischio e l'adozione di soluzioni per la riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025

Grazie dell'attenzione!